

10 febbraio

Incontro con Roberto Filippetti

In questi giorni, a scuola, è venuto ad incontrarci R. Filippetti un insegnante delle scuole medie superiori.

Non è la prima volta che sentiamo parlare di lui, infatti, è il curatore della mostra su Giotto che abbiamo visto lo scorso anno.

In questi giorni ci ha letto o raccontato alcune fiabe.



L'uomo di neve

Dopo aver ascoltato la storia, cerchiamo le parole chiave:

1- NOSTALGIA

2- STUFA

3- RASCHIATOIO

4- CUORE

5- NEVE

6- CANE

7- FREDDO

Definisci con tre aggettivi:

L'uomo di Neve → nostalgico, curioso, ingenuo.

Definisci con tre aggettivi il cane:

Il cane → rauco, accabbiato, noioso

Perché l'uomo di neve ha nostalgia della stufa?

L'uomo di neve ha nostalgia della stufa, perché una parte di lui, il raschiatoio, che è il suo cuore,

serviva per unire il carbone dalla stufa. È come se un pezzo dell'uomo di neve avesse sempre ricercato una stufa con cui stare.

L'uomo di neve dice di provare una "strana nostalgia". Cosa significa?

STRANA = extraneus da extra, fuori, estraneo diverso dal consueto che attira l'attenzione.

NOSTALGIA = dal greco nostos = ritorno algos = dolore. Desiderio sofferto di

luoghi, persone a cui si vorrebbe tornare. **DESIDERIO** = sidus, sideris = stella

de = mancanza aspirazione verso ciò di cui si sente la mancanza.

Prave

Questi sono i passaggi attraverso i quali scopriamo la nostalgia dell'uomo di neve.

... zia non trascinare quella catena, perché mi sento
scricchiolare dentro.



L'uomo di neve vede la stufa: "Che strana
sensazione provo dentro di me".



... il ghiaccio sulla finestra non voleva sciogliersi
e lui non la poteva vedere.



Una mattina crollò, al suo posto rimase qualcosa
che somigliava a un manico di scopa. I ragaz-
zi l'avevano impalato intorno



Prossime

18 febbraio

Il brutto anatroccolo

Dopo avere riletto la storia cerchiamo le parole chiave.

NOSTALGIA STRANA

CIGNO

CUORE

ANATROCCOLO

BRUTTO

FELICITÀ

PAURA

TRISTEZZA

DOLORE

Abbiamo scoperto che il cognome dell'autore è cioè AN-(D)-ER-SEN significa FIGLIO D'ANATRA.

Troviamo la frase chiave del racconto:

"Che importa se siamo nati in un pollaio, quando siamo usciti da un uovo di cigno?"

Perché l'anatroccolo aveva nostalgia dei cigni?

L'anatroccolo aveva nostalgia dei cigni, perché anche non sapendolo, lui era un piccolo anatroccolo che, crescendo sarebbe diventato un cigno.

Questi sono i passaggi attraverso i quali scopriamo la nostalgia del brutto anatroccolo.

Una sera che il sole calava più bello che mai, sbucò dai cespugli uno stormo di grandi uccelli stupendi; mai l'anatroccolo aveva visto uccelli così belli. Il brutto anatroccolo sentì una strana nostalgia nel cuore.



Non riusciva a dimenticare quegli
uccelli. Non sapeva che nome aves-
sero né dove volassero eppure li ama-
va come non aveva mai amato nessuno.

In primavera sbucarono tre stupendi cigni bian-
chi, l'antico cigno e i magnifici uccelli.
Lui si sentì invadere da una strana tristezza.

Tutti nell'acqua dirigendosi a modo verso i ma-
gnifici cigni; essi lo scossero e andarono
verso di lui, egli abbassò il capo sull'acqua
vide sotto di sé la sua immagine; era anche
lui un cigno.



Provi: uccello

10 marzo

ELENA

Il lino

Abbiamo riletto la storia del lino e abbiamo scoperto che si può dividere in cinque parti corrispondenti alle fasi di crescita della pianta.

All'interno di ciascuna tappa c'è un momento di gioia e un momento di dolore.

Li siamo accorti che il lino sa valorizzare anche gli aspetti che possono sembrare solo negativi e sa trovare sempre qualcosa di positivo.

Parole chiave:

LINO = pianta ad alto fusto da cui si ricava un tessuto, si utilizzano, per diversi scopi anche i semi. Nelle varie fasi della sua vita è il protagonista della storia.

DESTINO = secondo alcune religioni è la successione degli eventi della vita regolati guidati da qualcuno o qualcosa superiore agli uomini. In questa storia indica il motivo per cui il lino è venuto al mondo, il compito che ha nella vita.

3 **CONTENTO** = con-tenuto, tenuto insieme, soddisfatto, felice.

4 **SODDISFATTO** = lat. satisfacere composto da satis = abbastanza e facere = fare significa cioè essere

contento di ciò che si è fatto

5 CONTEMPLARE = lat. contemplari significa ammirare religiosamente qualcosa o qualcuno

6 MEDITARE = lat. meditari che significa esercitarsi decivato di mederi che significa riflette

Considerare a lungo, con attenzione qualcosa

7 SAPERE = lat. sapere = avere sapore, significa conoscere con gusto.

8 ANIMA = lat. anima cioè parte spirituale e immortale dell'uomo.

Abbiamo individuato cinque tappe attraverso cui passa il lino per raggiungere la sua meta.
Ad ogni tappa, cioè ad ogni meta positiva raggiunta è presente un aspetto doloroso.

1 Il lino era in fiore, i suoi fiori erano azzurri, era felice.



MA...

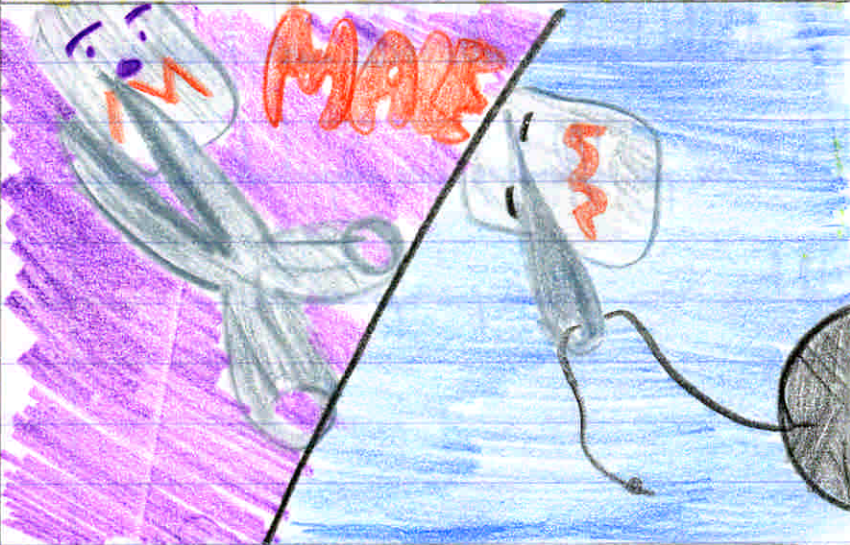
1
 un giovane sarto della gente che fece molto
 bene al povero lino



2
 Ho il lino, fino all'ultima fibra si trasformò
 in un'unica pezza. La vita del lino ricominciò,
 ora, lui è felice



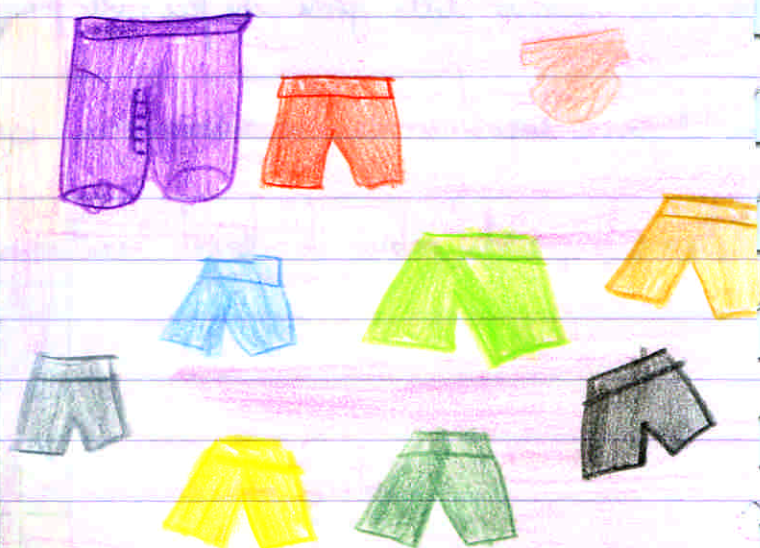
3
 Ah... arriva la ferita, la puntura dell'ago,
 ne soffre.



3

La tela si trasforma in dodici paia di mutande.

Il lino è di nuovo felice.



Ma... tutte finiscono a brandelli; è ancora
referenza grande



4

Le mutande diventano bella bella carta finissima
che serve per diffondere cose importanti. La carta
del lino, ormai anziana può riposare.

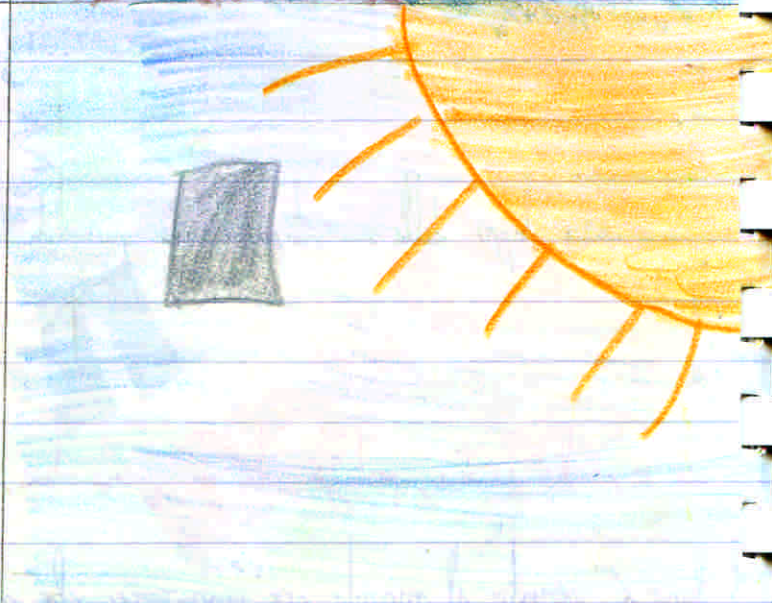


MA... un giorno la carta fu buttata a bruciare.

"E' la fine, avevano ragione le assi dello staccato?"



5 "No, la storia non finisce mai" Ma vado chitta
nel sole! La storia non finisce mai e questa la cosa
piu' bella! To lo, e peccio' sono l'essere piu'
felice del mondo



Brown swine

Lo sguardo valorizzante

Roberto Filippetti si ha raccontato che era solito evidenziare in verde gli aspetti positivi dei lavori ai suoi alunni. Anche noi abbiamo fatto la stessa cosa con la storia del lino, abbiamo sottolineato in verde i momenti in cui il lino ha saputo trovare ciò che di positivo ^{c'era} nella sua vita.

Abbiamo visto che la vita del lino è stata attraversata da molti momenti di fatica, il lino talvolta ha fatto.

In ognuna delle tappe della sua vita, il lino è pieno di attesa e si chiede: "Che sorpresa mi riserverà questa gio-

nota ?

Secondo te perché il lino, protagonista di questa storia, è venuto al mondo?

Il lino è venuto al mondo per imparare che ci possono essere momenti belli e momenti brutti, ma "la storia non finisce mai", contrariamente a quello che dicevano le assi dello staccato.

Prossime

20 aprile

Il Piccolo Principe e la volpe

Dopo aver interrotto a soli sei anni la sua carriera di pittore, Saint-Exupéry scrive "Il Piccolo Principe", un romanzo in cui narra il suo incontro con un minuscolo extraterrestre.

Partito dal suo microscopico asteroide B 612, il Piccolo Principe aveva fatto sosta in sette pianeti: nei primi sei aveva incontrato:

1. un re senza sudditi
 2. un vanitoso senza ammiratori
 3. un ubriacone che beveva per dimenticare la "Pergola di bere".
 4. un uomo d'affari perso in inutili calcoli
 5. un lampionaro che lavorava senza trovare un attimo per riposarsi
 6. un geografo che conosce tante cose che però non gli servono a niente.
- Infine giunse nel settimo pianeta, la ^TTerza, e nel deserto incontrò un serpente, poi attraversò il deserto alla ricerca degli uomini e incontrò un fiore.

poi salì sulle montagne e condusse l'eco, sceso dalle montagne capitò
in un giardino di rose dove, stupito, si rese conto che il suo amico fiore
che aveva lasciato sul pianeta non era l'unico al mondo della sua
specie.

Infine incontrò la volpe.

Dopo aver letto il dialogo tra il Piccolo Principe e la volpe cerchiamo le parole chiave.

1. **ADDOMESTICARE** (creare dei legami) la parola è formata
da due parole latine ad e domus e significa portare nella casa che nel caso
della volpe e il Piccolo Principe è il cuore, qui addomesticare significa diven-
tare amici.

2. **RESPONSABILE** lat. respondere derivato di respondere cioè colui
che risponde.

3. **RICORDARE** lat. recordari derivato di re - ri e cor, cordis che signi-
fica cuore; significa quindi rimettere nel cuore.

4. **SEGRETO** lat. secretum che significa seccare che significa scegliere,

separare

RIPETERE lat. repetere composto di re-ri e petere, domandare, chiedere; significa domandare di nuovo per avere

AMICIZIA lat. amicitia derivato di amicus, amico; significa un legame fra due o più persone basato sull'affetto, sulla stima, su interessi comuni.

Frasi chiave

Non si conoscono che le cose che si addomesticano,,.

Non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi,,.

Prova

Dopo aver riletto il dialogo tra la volpe e il Piccolo principe ripercorriamo i passaggi attraverso i quali i due personaggi si addomesticano.

¹ Il Piccolo Principe vorrebbe giocare con la volpe, ma lei gli risponde che non può, perché non è addomesticata. Il Piccolo Principe vuole sapere il significato di questa parola. La volpe gli spiega che significa rendere l'altro unico e necessario.

Il Piccolo Principe dice alla volpe di essere disposto ad addomesticarla, ma che ha fretta perché deve conoscere tanti amici e scoprire molte cose. La volpe gli insegna che "si conoscono solo



le cose che si addome-

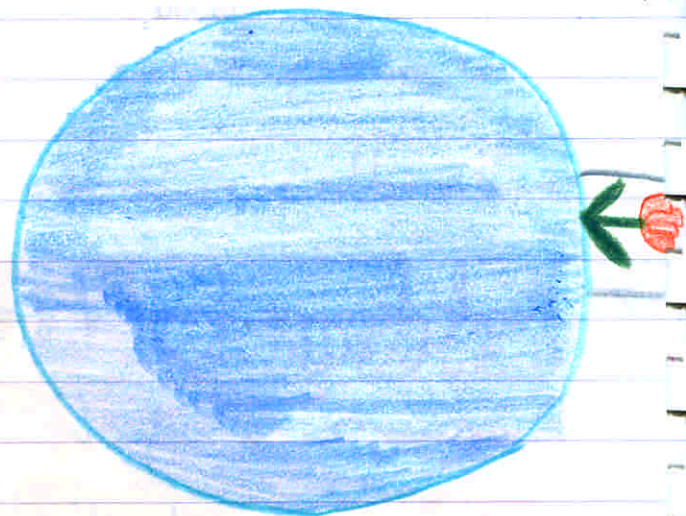
sticano. //

Il Piccolo Principe tornò il gio-
 rno successivo, ma la volpe lo
 sgrida perché non è tornato alla
 stessa ora e gli spiega che cos'è un
 addomesticato: è ciò che fa un gioco diver-
 so da tutti gli altri.

Così il piccolo Principe con sguar-
 di e gesti, ma senza parole addom-
 estica la volpe. Quando viene l'ora
 del distacco, la volpe regala all'ami-
 co un segreto: "non si vede bene
 che col cuore. L'essenziale è
 invisibile agli occhi."



È il tempo che hai perduto per
la tua rosa che l'ha resa così
importante. Tu sei responsabile
per sempre di ciò che hai addo-
mesticato.



Quando si avvicina il momento doloroso dell'addio la volpe dice che piangerà.

Qual^x è allora il guadagno nell'essere "addomesticati". "Li guadagno il
colore del grano".

Questa è una analogia cioè una similitudine infatti il colore del grano
ricorda alla volpe i capelli del Piccolo Principe. Il grano acqui-
sta così per la volpe un grande significato perché le ricorda il
suo amico.

In questa frase abbiamo fatto alcune associazioni:

le stelle mi ricordano il nome, perché penso che adesso lui mi
sta guardando da là.

Il primo giorno di scuola i miei compagni non significavano niente per me, adesso ~~per~~ sono i miei amici.

Le collane ti sono sempre piaciute, ma adesso ti ricordano la tua mamma.

È come se la volpe, grazie all'esperienza dell'amicizia, avesse trovato il senso di tutte le cose.

Browle